



Soluzione efficace

**Droni in azione
per controllare le navi**

Avendo partecipato alle prime giornate della Genova Smart Week, abbiamo evidenza che esiste a Genova un progetto pilota per monitorare con droni il traffico veicolare e le infrastrutture critiche. Ci chiediamo allora perché, in accordo con quanto recita il Genoa Blue Agreement firmato dalla Capitaneria di Porto con gli Armatori, non venga finalmente avviata anche la sperimentazione del monitoraggio con droni, equipaggiati con sensori ottici e/o “nasi” elettronici, dei fumi “a camino” delle navi.

Questa procedura sarebbe particolarmente importante per individuare le navi le cui emissioni non rientrano nei parametri fissati dalla Normativa Marpol. Come evidenziato, infatti, dalle presentazioni di Arpal e Capitaneria di Porto durante la Genoa Shipping Week del 2017 solo dei controlli diretti sono in grado di evidenziare irregolarità non rilevabili dai controlli documentali normalmente effettuati. Segnaliamo che per realizzare questo tipo di progetto sono presenti a Genova competenze di altissimo livello: Cnr, Iit, ecc. Un monitoraggio effettuato attraverso i droni sarebbe estremamente più efficace ed economico in quanto si potrebbero evitare anche i controlli diretti del contenuto di zolfo nei combustibili che peraltro vengono effettuati nel Porto di Genova, pur rientrando nei limiti di legge, in numero estremamente limitato: nei primi 10 mesi dell'anno effettuati 18 controlli, mentre in tutto il

2019 sono stati 38. Speriamo che questa richiesta sia raccolta dalle Istituzioni di competenza.

Enzo Tortello e-mail